

# Corso Unimc, Ciarapica non molla «Ci riproveremo l' anno prossimo»

Il sindaco: «L' iter è complesso, lo stiamo completando». Silenzi e Ghio: «Sciatteria amministrativa»

**LA POLEMICA CIVITANOVA** Amarezza, imbarazzo e polemiche dopo la notizia del no ministeriale al trasferimento in città da Jesi del corso di laurea in Scienze giuridiche applicate dell' Università di Macerata. La stroncatura, e il conseguente mancato **accreditamento**, sono dovuti agli adempimenti non onorati nei tempi previsti dal Comune, dalla stipula della convenzione con l' ateneo all' individuazione della sede. Un punto quest' ultimo particolarmente ostico, dato che né l' ipotesi di utilizzo della palazzina studenti anziani di via Mandela (con un restyling da un milione di euro) né l' ipotesi di università diffusa in attesa di una nuova sede da realizzare ex novo hanno portato a sbocchi risolutivi, per ostacoli di tipo economico.



La speranza Nonostante la bruciante notizia e le conferme che Unimc sta già lavorando per riportare nel capoluogo i circa 500 studenti di scienze giuridiche Fabrizio Ciarapica non perde le speranze. «Siamo fiduciosi di portare ugualmente il corso universitario in città il prossimo anno afferma il sindaco -. Mi auguro che questo stop sia solo temporaneo. La volontà dell' amministrazione di riportare l' università a Civitanova c' era e continua ad esserci. Il percorso andrà avanti: si tratta di un iter complesso e richiede passaggi tecnici e giuridici lunghi, che stiamo portando a compimento. Sul fatto che non siamo riusciti a stare nei tempi previsti hanno inciso i pensionamenti e il trasferimento di tre dirigenti, fondamentali per alcuni step. I nostri rapporti con l' ateneo di Macerata sono buoni - ammiccia Ciampaglia -. Continueremo a batterci per raggiungere un traguardo importante per la città». Il dibattito politico si infuoca, dall' opposizione arrivano bordate. L' ex sindaco Tommaso Corvatta attacca il centrodestra e punge l' ateneo maceratese. «E' l' ennesimo fallimento di questa amministrazione afferma Corvatta -, che ha portato

avanti l' iter con superficialità. La cosa grave è che non risulta una fattiva collaborazione fra Unimc e il Comune. Consiglio alla giunta Ciarapica di perseguire il rapporto con Unicam, invece di inseguire un ateneo che dimostra scarso interesse per Civitanova». «Dopo l' ospedale unico Ciarapica ha perso la possibilità di avere il corso universitario di Unimc evidenzia il capogruppo Pd Giulio Silenzi -. L' amministrazione non ha esibito i documenti necessari per avere l' ok del ministero e ciò denota colpe della struttura comunale. La destra pensa solo alla propaganda». «È incredibile che Civitanova perda questa occasione per sciatteria amministrativa sbotta il consigliere Stefano Ghio -. Ciarapica risponda esibendo atti e documenti e se non è in grado di farlo si dimetta. A Forza Italia, che nei giorni scorsi chiedeva lumi sulla pratica dell' università conoscendo già la situazione, chiedo un atto di coerenza. Ritiri la fiducia al sindaco». Simone Ronchi © RIPRODUZIONE RISERVATA.